

Partite Iva, 52 milioni a fondo perduto

Accolte quasi 19mila richieste da tutta la provincia per i contributi statali destinati a sostenere commercianti e artigiani

Un totale di quasi 19mila richieste per i contributi a fondo perduto per l'emergenza Covid provenienti dal Salernitano sono state accolte, per una somma di oltre 52 milioni di euro. Sono i dati diramati dall'Agenzia delle Entrate in merito agli aiuti economici cui i contribuenti della Campania hanno avuto accesso in seguito alle misure messe in campo dal governo nazionale per contrastare la crisi legata all'epidemia, che ha pesato come un macigno sulle spalle di imprese, commercianti e artigiani.

In tutta la regione, hanno fatto domanda 107.880 soggetti, 59.950 persone fisiche e 47.930 persone non fisiche. Sono state evase più di 85mila richieste, con la provincia di Napoli che, come da previsione, si colloca in vetta alla graduatoria a quota 56mila, di cui 43mila domande accettate, per un contributo complessivo di 146 milioni di euro. In seconda posizione, ecco spiccare la provincia di Salerno, dove le richieste sono state 24.312. Hanno provato ad accedere alle risorse 23.738 soggetti, di cui 14.126 fisici e 9.612 non fisici. Alla fine, di essi, 18.757 sono stati accontentati (11.050 persone fisiche e 7.707 non fisiche) e hanno avuto l'opportunità di usufruire dell'importante sostegno economico. La cifra erogata per il Salernitano è di 52.832.795 euro, sui 264.792.422 dell'intera regione. I soldi sono quelli inclusi nel cosiddetto Dl Rilancio, che ha previsto somme a fondo perduto per imprese e partite Iva che hanno subito le conseguenze della crisi economica durante e dopo il lockdown. Destinatari, in particolare, i titolari di partita Iva, esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, comprese le attività agricole o commerciali, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con fatturato nell'ultimo periodo d'imposta inferiore a 5 milioni di euro e a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Il contributo è pari al

20% del calo del fatturato di aprile se i ricavi e i compensi del 2019 sono inferiori o pari a 400mila euro; al 15%, se i ricavi e i compensi del 2019 superano i 400mila euro ma non l'importo di un milione; al 10%, se i ricavi e i compensi del 2019 superano un milione ma non cinque milioni. Il contributo è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a 2mila per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Una chance che non è ancora sfumata per chi volesse presentare domanda. Il termine, infatti, è fissato per il 24 agosto. L'istanza può essere trasmessa con un software e il canale telematico Entratel/Fisconline o una specifica procedura web nell'area riservata del portale "fatture e corrispettivi", nonché degli intermediari che il contribuente ha già delegato al cassetto fiscale o al servizio di consultazione delle fatture elettroniche.

(re.cro.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i dati sulle domande per il contributo in Campania